



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/08/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7/08/2019 del 29/08/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/08/2019 con delibera n. 07/08

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Ronchi di Villafranca Padovana si trova ai confini tra la provincia di Vicenza e la provincia di Padova, nel territorio padovano conosciuto come "Alta Padovana".

Il toponimo Ronchi è di tipica derivazione romana ed indica l'opera di disboscamento e adattamento all'attività agricola; probabilmente in epoca feudale venne aggiunto il termine 'Di Campanile' dal nome di una famiglia locale. Esistevano in zona, e in parte esistono ancora, mulini ed alcune ville seicentesche, quali Villa Mugna, Villa Bacchetti Bonomi, Villa Colletti Suppiej e Villa Borromei Rossato.

Ronchi di Villafranca Padovana in quegli anni era un paese prettamente agricolo: la quasi totalità degli abitanti lavorava a mezzadria o come salariati agricoli. Con il passare del tempo trovarono dimora nel paese e nel territorio limitrofo, varie attività artigianali e industriali. Questo nuovo fenomeno ha creato una tranquillità economica nel paese.

Ronchi di Villafranca Padovana è attraversato dalla linea ferroviaria VE – MI e dagli anni '60 dall'autostrada Serenissima.

Nel 1998 l'amministrazione comunale, rinnovando il Piano Regolatore Generale ha riservato alla frazione di Ronchi un discreto sviluppo abitativo: circa 150 lotti residenziali con conseguente possibilità di insediamento di circa 250 nuove famiglie. A Ronchi di Villafranca Padovana vivono circa 1762 abitanti e in quasi tutte le famiglie lavorano entrambi i genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO**

PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A218003
Indirizzo	VIA MESTRINO,2 - RONCHI VILAFRANCA PADOVANA VILAFRANCA PADOVANA 35010 VILAFRANCA PADOVANA
Telefono	0499070088

Approfondimento

STORIA

Notizie dal registro parrocchiale: l'inizio dei lavori per la costruzione del plesso scolastico nel quale opera la scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" può essere datato 1945. Parroco pro tempore è don Giovanni Cortese.

Si desumono le difficoltà, anche economiche, (la costruzione costerà poco più di 5.000.000 di Lire dell'epoca) nella costruzione di quest'opera. L'impegno dei giovani, che si legge nella memoria del registro, è notevole. Si sente il bisogno di un luogo d'incontro sociale. Oltre all'asilo, nel plesso in costruzione, troverà spazio la sala teatrale e la scuola di lavoro femminile.

Lo scritto del registro ricorda l'entusiasmo per il completamento dell'opera e, nel contempo, la collaborazione della Rev. Madre Superiora Generale Suor Maria Raffaella Viero, nel concedere la direzione e la convenzione alla congregazione delle Rev. Suore "*Dimesse Figlie di Maria Immacolata*".

L'inizio dell'attività dell'asilo è datato 1949.

Nel 1998 l'amministrazione comunale, rinnovando il Piano Regolatore Generale ha riservato alla frazione di Ronchi un discreto sviluppo abitativo: circa 150 lotti residenziali con conseguente possibilità di insediamento di circa 250 nuove famiglie. A Ronchi di Villafranca Padovana vivono circa 1762

abitanti e in quasi tutte le famiglie lavorano entrambi i genitori.

Le strutture edili della scuola dell'Infanzia costruite nel 1949 nel corso degli anni sono sempre state oggetto di continui ammodernamenti, restauri e messa a norme in funzione alle varie leggi emanate. Nel 1998, il parroco don Antonio Bigolin, il Comitato di Gestione della scuola e il Comitato lavori della parrocchia di Ronchi, per rispondere alle esigenze di socializzazione delle nuove famiglie, decisero di costruire un nuovo plesso scolastico più moderno e funzionale da adibire a Scuola dell'Infanzia, valorizzando il vecchio come Centro Parrocchiale. Nel 2000 la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è stata inaugurata da don Antonio Bigolin.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	2
----------------------------------	-------------------------------------	---

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
--	--	---

Approfondimento

SPAZI

All'interno:

- Entrata adibita a spogliatoio per i bambini con 10 armadietti contenenti tre posti contenenti complessivamente 90 posti, per riporre indumenti, 2 armadietti organizzati a nido d'ape contenenti i bavaglini;
- Ufficio amministrativo con bagno e spogliatoio per il personale;
- Sala giochi:
 - o Strumenti ad uso dell'insegnante per la trasmissione di canzoni, filastrocche, musiche e video educativi : impianto stereo, video PC, lettore DVD, tv, LIM;
 - o Strumenti per il gioco simbolico: cameretta (bambole, bambolotti, asse da stiro, passeggini, lettini ecc.); cucinetta (piatti, tazzine, pentoline, frutta, verdura, vassoi ecc.); travestimenti;
 - o Costruzioni (mattoncini, costruzioni ad incastro piccole e grandi);
 - o Pista ferroviaria in legno;
 - o Tavoli e scaffale predisposti per i giochi di società e il disegno libero;
 - o Teatrino dei i burattini;
 - o 2 tappeti antimacchia.
- Sala da pranzo con 8 tavoli da otto posti ciascuno e 2 armadietti contenenti piatti, bicchieri, posate, caraffe, cestini per il pane e salviette di carta;
- Cucina in acciaio inox con forno a vapore, cuocipasta, affettatrice, 4 fornelli, lavastoviglie, frigorifero, freezer, dispensa, antibagno e bagno, spogliatoio per la cuoca e il servizio ausiliario;
- 2 aule per didattica:
 - o Pennarelli fini, grossi, cerette, matite, acquarelli, tempere, pennelli; materiali ad uso creativo per la coordinazione oculo – manuale e la motricità fine;

- o Fogli e cartoncini di vari formati, colori e spessori, carta velina, carta crespa;
 - o Stampini (tappi, spugne, gusci di frutta secca, ecc...), fustelle di varie forme ad uso dell'insegnante;
 - o Forbici, colle di varia densità e presa;
 - o Plastilina e strumenti per la sua lavorazione;
 - o Materiale di riciclo (bottoni, gusci, semi, legumi, cotone, rotoli di carta, giornali, riviste, scatole, contenitori ecc.): materiale ad uso dei bambini sotto visione e indicazione dell'insegnante, utilizzabile in base alle loro esigenze, capacità e propensione e agli obiettivi proposti dalla progettazione educativa e didattica;
 - o Ogni sezione è provvista di materiale ludico per il gioco libero e strutturato, individuale e di gruppo, dove il bambino può imparare le "regole del gioco" (rispettare e conoscere il turno, saper perdere ecc.) per la crescita e la valorizzazione del singolo e lo sviluppo dell'indipendenza personale favorita dal piccolo gruppo;
 - o Giochi in scatola: memory, incastri, tombola, domino, giochi per lo sviluppo dell'attenzione, casetta delle bambole, costruzioni, animali, macchinine;
 - o Materiali ad uso dell'insegnante: impianto stereo e musiche per l'ascolto di canzoni e storie per il divertimento, il rilassamento e la memorizzazione di canti, poesie e racconti.
- 1 aula adibita a dormitorio e biblioteca: brandine con lenzuolo e cuscino, 4 librerie, 1 tavolino con 4 sedie in legno, 1 tappeto antimacchia con cuscini, libri;
 - Bagni per bambini: 5 wc e 4 lavandini biposto con dispenser per sapone e salviette monouso, 1 armadietto contenente salviette di carta, carta igienica e

cambi di vestiti della scuola, 1 cassetta fissa e 1 valigetta portatile di primo soccorso.

All'esterno:

- Spazi verdi e alberati ai due lati di una piattaforma in cemento, arredata con giochi da esterno (scivoli, tunnel, navicella spaziale, parco giochi, bruco, cassetta);
- Una parte di ghiaia con un grande gioco a 4 scivoli; un'altra parte di ghiaia con un castello di legno con scivolo e arrampicata;
- Una zona del prato è pavimentata con piastrelle anticaduta, sopra le quali è posta la palestra;
- Trattori, bicicletta con le rotelle, monopattino.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	2
Personale ATA	2

Approfondimento

Le risorse umane impegnate sono:

- *Legale rappresentante Don Angelo Corrà*: presenza di supporto nei momenti istituzionale;

Le insegnanti progettano percorsi di apprendimento per rendere i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni spettatori, protagonisti e costruttori del loro sapere:

- o *Sartori Mariagrazia* (sezione verde) presta servizio con orario intero, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 come insegnante titolare di sezione e insegnante di sostegno;
- o *Gaspari Federica* (sezione rossa) presta servizio con orario intero, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 come insegnante titolare di sezione; esercita funzione di coordinamento nell'ambito della scuola e di insegnante di sostegno;
- o *Toffanello Sara*, psicomotricista, presta servizio il mercoledì dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 13.45 alle 15.30;
- *Volebole Loris e Piva Paolo*, volontari: collaborano con la coordinatrice nell'amministrazione economica, nella gestione del personale della scuola e negli adempimenti burocratici;
- *Rizzi Lucia* prepara nella mensa interna alla scuola i pasti, secondo le normative vigenti in materia e le norme di HACCP. Segue le indicazioni del menù emanato e approvato dal SIAN dell'ULSS 6 e collabora con le insegnanti nel rispetto di diete particolari. Presta servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30;
- *Friigo Francesca* addetta al riordino e alla pulizia degli ambienti scolastici, nel rispetto delle indicazioni delle normative. Presta servizio dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle ore 17.30;
- Addetti all'assistenza: ci si avvale della presenza di tre suore della congregazione "Dimesse Figlie di Maria Immacolata" (*Muraro Teresa, Boscaro Lucia*) durante il pre-scuola e il pranzo, e di OSS (operatori socio - sanitari) per l'aiuto, l'educazione e l'inclusione dei bambini diversamente abili. L'operatore è tenuto a documentare la propria attività (circolare regionale veneta del 26/02/1990 e della stessa delibera regionale 11/11/1997 n°30941 di istituzione di titoli).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

La scuola in cui siamo chiamate ad operare è una scuola parrocchiale, luogo di formazione cristiana e di ogni dimensione della persona umana.

La centralità del nostro intervento è il bambino, che oggi più che mai ha bisogno di essere accolto e accompagnato alla scoperta dell'identità e dell'autonomia personale, e di essere amato e ascoltato al fine di inserirsi serenamente all'interno della comunità sociale.

Dalle "Indicazioni Per Il Curricolo Per La Scuola Dell'infanzia E Per Il Primo Ciclo D'istruzione" Secondo I Criteri Indicati Nella C.M. N° 31 Del 18 Aprile 2012.

La Scuola Dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

*Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del*



proprio io, stare bene, essere assicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

*Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.*

*Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

*Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le

famiglie e con la comunità.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (Dichiarazione di New York 1959) ONU, New York - Novembre 1959

Principio settimo: il fanciullo ha diritto a una educazione che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

Principio decimo: il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

COSTITUZIONE ITALIANA

La Direttiva ministeriale 27 Dicembre 2012 enuncia che: " In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse.

La Legge della Buona Scuola (L.13/07/2015, N.107) reca alcune importanti modifiche che noi vorremmo attuare:



- L'adozione del **Piano Nazionale Scuola Digitale**
- Il **rafforzamento del collegamento tra scuola e mondo del lavoro**

Decreti delegati di attuazione

- **D. Lgs. 13 Aprile 2017 n.60** norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- **D.Lgs. 13 Aprile 2017 n.62** *norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato*
- **D.Lgs. 13 Aprile 2017 n.66** *norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Traguardi

Consolidare il rispetto delle regole e il rispetto del prossimo.

Priorità

- Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Traguardi

Migliorare le abitudini alimentari e diventare consapevoli dei principi nutritivi del cibo.

Priorità

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Incontra le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi



Apprendere l'utilizzo della LIM e del PC a scopo didattico.

Priorità

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. - Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati.

Traguardi

Espandere l'insegnamento della lingua inglese alla fascia d'età 4 anni oltre che ai 5 anni. Giocare con le parole

Competenze Chiave Europee

Priorità

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Traguardi

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Priorità

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi

Distinguere comportamenti, azioni e scelte alimentari potenzialmente dannose alla salute.

Priorità

COMPETENZE DIGITALI

Traguardi

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante.

Priorità

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE

Traguardi

Ricerca assonanze e rime, somiglianze semantiche. Comprendere parole in inglese di uso quotidiano e divenute familiari. Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dall'osservazione dei bisogni dei nostri bambini, riteniamo opportuno offrire la possibilità di avvicinarsi ad un uso più consapevole delle tecnologie digitali, in particolar modo della LIM.

Considerata la moltitudine di parole in lingua inglese che comunemente si utilizzano, abbiamo pensato di proporre un progetto continuativo e rivolto anche ai bambini di 4 anni.

Per educare ad un corretto consumo degli alimenti vogliamo offrire ai bambini l'opportunità di conoscere i valori nutrizionali dei cibi attraverso la realizzazione dell'orto e di alcune ricette con un progetto alimentare realizzato da una nutrizionista.

Le attività vengono organizzate in laboratori sia per gruppi omogenei sia per gruppi eterogenei per permettere ai bambini di imparare facendo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'anno scolastico 2019/2020 la Scuola dell'infanzia Maria Immacolata è organizzata su due sezioni, gestite da due insegnanti. Dallo scorso anno scolastico la progettazione viene fatta per competenze, dopo che le due insegnanti hanno partecipato ad un corso di aggiornamento.

Da quest'anno la scuola collabora con una psicomotricista che sarà presente a scuola nella giornata di mercoledì suddividendo i bambini per età omogenea.

A partire dal mese di Marzo collaboreremo una volta alla settimana con una nutrizionista che ci aiuterà nello svolgimento del laboratorio "Prodotti di stagione".

La terza aula, che fino all'anno scorso era adibita a sezione, sarà utilizzata al mattino come biblioteca e il pomeriggio come dormitorio.

Una parte del salone è ora riservata alla costruzione di puzzle con la predisposizione di un tavolo, 4 sedie e uno scaffale.

A seguito della partecipazione ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio abbiamo acquistato una LIM.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE
"MARIA IMMACOLATA"

PD1A218003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Approfondimento

Il sé e l'altro- traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento-traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori-traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole-traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e

comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo-traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

PROGETTAZIONE per competenze 2019/2020 "Se siamo cuccioli cresceremo"

Ottobre/novembre	mattina	
Lunedì	"Un amico di nome Gesù" IRC	" Le fantaparole"
Martedì	"Sicuramente noi" LAB. SICUREZZA	" Forme e numeri"
Mercoledì	"La terra si risveglia" LAB. SCIENTIFICO	" Il ritratto del corpo"
Giovedì	"Costruiamo la nostra giornata" LAB. RITAGLIO	" We like english"
Venerdì	"Sto bene con tutti" LAB. GENTILEZZA	" Raccontiamoci"

Gennaio/Febbraio	mattina	pomeriggio
Lunedì	"Un amico di nome Gesù" IRC	" Le fantaparole" LAB. PRELETTURA PRESCRITTURA
Martedì	"In casa con Affy " LAB. SICUREZZA IN CASA	" Forme e numeri" LAB. PRECALCOLO
Mercoledì	"Mi diverto mascherandomi" LAB. TEATRALE	" Il ritratto del corpo" LAB. DISEGNO
Giovedì	"Con la LIM si può fare" LAB. LIM	" We like english" LAB. INGLESE
Venerdì	" Un viaggio in biblioteca"LAB. LETTURA	" Raccontiamoci con il cuore" LAB. EMOZIONI

Marzo/Aprile	mattina	pomeriggio
Lunedì	"Un amico di nome Gesù" IRC	" Le fantaparole" LAB. PRELETTURA PRESCRITTURA
Martedì	" Un risveglio a colori" LAB. ARTISTICO	" Forme e numeri" LAB. PRECALCOLO
Mercoledì	"Prodotti di stagione" LAB. SALUTE	" Il ritratto del corpo" LAB. DISEGNO
Giovedì	" Un gioco" LAB. MUSICA	" We like english" LAB. INGLESE
Venerdì	"Un impasto...da non mangiare" LAB. MANUALE	" Raccontiamoci con il cuore" LAB. EMOZIONI

Settembre: Progetto inserimento "La gioia di incontrarsi"

Dicembre: Progetto Natale "Girotondo di Natale"

Maggio: Progetto festa

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

2 CURRICOLO IMPLICITO

I TEMPO SCUOLA

- **Ingresso a scuola ore 7,30 – 8,00 (prescuola) , 8,00 - 9,00 :** il bambino viene accompagnato all'interno della struttura dove trova l'armadietto contrassegnato dal suo simbolo, nel quale ripone gli indumenti personali e in questo luogo saluta l'accompagnatore per essere accolto dalle insegnanti e accompagnato all'interno della sala giochi.

L'accoglienza permette al bambino di inserirsi armoniosamente in un ambiente gioioso, sereno e rassicurante. Le educatrici lo accompagnano rassicurandolo e favorendo un graduale distacco famiglia – scuola;

- **Attività di gioco libero e attività guidate in sala gioco 8,00 – 9,30:** i bambini delle due sezioni si ritrovano insieme per condividere attività ludiche che promuovono nel grande gruppo la conoscenza di diversi linguaggi, favorendo la possibilità di vivere intensamente più forme di comunicazione e condividerle. Le educatrici attivano procedure che rendono possibile l'interazione tra i bambini e gli adulti;
- **Preparazione delle tavole 9,00–9,15:** avviare atteggiamenti di potenziamento dell'autonomia organizzativa che consentono al bambino di orientarsi gradualmente nello spazio. L'educatrice modella, interagendo con i bambini, un metodo che promuova l'acquisizione dell'ordine nella condivisione dello spazio.
- **Giochi guidati 9,15–9,30:** guidati dall'insegnante i bambini partecipano a giochi di gruppo e coinvolti nella memorizzazione di canti e poesie;
- **Attività in sezione 9.45–11,00:** promuovere attività che soddisfano i bisogni specifici dei bambini e i loro interessi di conoscenza, gioco, esplorazione, manipolazione, espressione grafico – pittorica ecc... legati alla crescita psico – emotiva, permettere al bambino di inserirsi in un contesto a sua misura che gli consente di elaborare, costruire e

assimilare esperienze individuali e di gruppo che lo avviano a una progressiva conoscenza di sé, persona distinta dagli altri. L'educatrice osserva le interazioni tra bambini, stimola un gioco costruttivo e rispettoso dello spazio e del rispetto di tutti, valorizzando l'originalità di ciascuno;

- **Uso dei servizi 9,30 / 11,10 / 13,15:** indurre a una conoscenza delle norme igieniche atte a sviluppare una buona padronanza dell'autonomia personale nella condivisione degli spazi. L'educatrice osserva, stimola e segue il bambino incoraggiandolo positivamente;
- **Pranzo 11,30 – 12,30:** sviluppare una buona conoscenza delle regole di comportamento civile a tavola e una vantaggiosa relazione tra cibo e figura di riferimento. L'educatrice osserva le dinamiche di comportamento a tavola e aiuta il bambino a trovare un clima sereno nel rispetto delle regole e di una buona educazione alimentare;
- **Attività di gioco libero e strutturato in salone o in giardino 12,30 – 13,15:** i bambini hanno la possibilità di interagire tra loro attraverso il gioco libero in un ambiente predisposto che permette loro l'utilizzo del corpo in maniera armonica e piacevole, controllando gesti e azioni che potrebbero ledere se stesso e gli altri;
- **Uscita da scuola 12.45-13.00;**
- **Attività in sezione 13.30-15.30:** promuovere attività che soddisfano i bisogni specifici dei bambini e i loro interessi di conoscenza, gioco, esplorazione, manipolazione, espressione grafico – pittorica ecc... legati alla crescita psico – emotiva, permettere al bambino di inserirsi in un contesto a sua misura che gli consente di elaborare, costruire e assimilare esperienze individuali e di gruppo che lo avviano a una progressiva conoscenza di sé, persona distinta dagli altri. L'educatrice osserva le interazioni tra bambini, stimola un gioco costruttivo e rispettoso dello spazio e del rispetto di tutti, valorizzando l'originalità di

ciascuno;

- **Merenda 15.30-15.45:** a base di biscotti , crackers, fette biscottate;
- **Uscita da scuola 15,45 – 16.00:** i bambini nelle proprie sezioni attendono l'arrivo dei genitori o chi per essi svolgendo attività di vario genere (letture di storie, canti, giochi di parole e rime).

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

L'inserimento dei nuovi alunni avviene durante la prima settimana di scuola, riservando loro i primi tre giorni, in modo tale da permettere ai bambini e ai genitori una prima fondamentale conoscenza degli adulti di riferimento e dell'ambiente e da parte del personale docente le caratteristiche dei bambini.

Per quanto riguarda i bambini medi e grandi verrà riservata una giornata per accoglierli permettendo loro l'inserimento al nuovo anno scolastico.

L'inserimento all'inizio di ogni anno scolastico avverrà in maniera graduale per tutte e tre le fasce d'età.

Ogni sezione è assegnata ad un'insegnante full – time e i bambini vengono divisi per età eterogenea. La coordinatrice delle attività educativo – didattiche è titolare di sezione.

SUDDIVISIONE GRUPPI DI LAVORO

LUNEDI': I bambini seduti in salone assistono tutti insieme alla lezione di religione preparata a turno dalle due insegnanti, insieme preghiamo. Nel pomeriggio, divisi per età i bambini partecipano ad un laboratorio .

MARTEDI': I bambini vengono divisi nelle due sezioni e svolgono attività per gruppi eterogenei con le due insegnanti durante la mattina. Nel pomeriggio vengono divisi per età omogenea.



MERCOLEDI': Seguiti da una specialista e divisi per età omogenea ai bambini è offerta l'attività psicomotoria per un tempo di 45 minuti a gruppo. Contemporaneamente agli altri gruppi sono offerte attività laboratoriali e Suor Giancarla propone il Progetto di Musica.

GIOVEDI': I bambini vengono divisi nelle due sezioni e svolgono attività per gruppi eterogenei con le due insegnanti sia la mattina che il pomeriggio.

VENERDI': i bambini vengono divisi nelle due sezioni e svolgono attività per gruppi eterogenei con le due insegnanti sia la mattina che il pomeriggio.

Si è giunti a questa modalità organizzativa per consentire uno scambio più proficuo tra le diverse età, affinché ci sia arricchimento e l'applicazione spontanea del "mutuo insegnamento" (ossia l'attivazione dell'apprendimento attraverso l'aiuto e l'osservazione che viene dall'interazione con i compagni). Inoltre si attivano un insieme di rapporti interpersonali positivi e di atteggiamenti di attenzione ai propri compagni e ai loro problemi. I bambini osservano con più facilità modelli di comportamento diversi dai propri, confrontano abilità, condividono l'uso di giocattoli e di strumenti, conversano, collaborano e partecipano a giochi di squadra o di ruolo.

AMBIENTE DI LAVORO

Ogni spazio permette al bambino di agire in autonomia e con disinvoltura educandolo al rispetto dei tempi e di ognuno.

Per quanto riguarda gli spazi comuni ogni bambino trova il suo posto, nello spazio spogliatoio in quanto ogni armadietto è contrassegnato dal simbolo personale, nella sala da pranzo ogni sezione ha tavoli riservati.

La sala giochi è organizzata in modo che ogni bambino possa scegliere quale tipo di attività ludica svolgere: sono presenti vari angoli predisposti per permettere attività di gioco simbolico, manipolativo, di potenziamento cognitivo.

I servizi igienici sono a misura di bambino per permettere loro di utilizzarli in maniera autonoma imparando così le principali regole igieniche.

Il giardino è dotato di spazi e giochi che consentono l'esplorazione con il corpo e il gioco simbolico.

CURRICOLO ESPLICITO

La progettazione curricolare viene appositamente programmata dalle insegnanti sulla base delle competenze possedute dai bambini, opportunamente visionate attraverso la valutazione finale dell'anno scolastico precedente ed un'osservazione iniziale dei bambini.

La progettazione per competenze prevede la programmazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave europee e l'attività sui cinque campi di esperienza. Il mese di Settembre è solitamente dedicato all'inserimento graduale dei bambini e alla proposta di giochi e attività che consentano la conoscenza tra compagni e insegnanti, l'esplorazione dell'ambiente scuola con la conoscenza delle regole di comportamento e il funzionamento dei vari spazi, infine un lavoro che permetta al bambino di riconoscersi in quanto singolo, inserito in una comunità scolastica. Alla fine del mese di settembre viene organizzata un'assemblea generale dei genitori dove le insegnanti, attraverso delle slide, illustrano il percorso formativo e i traguardi di sviluppo attesi per l'anno scolastico in corso.

A tal proposito sentiamo vicine le parole di Don Milani, il quale non si preoccupava molto di quali attività proporre per occupare il tempo scuola quanto più di come doveva essere il rapporto tra bambini e tra bambini e insegnanti:

- *Don Milani* ci appare in tutta la sua moderna provocatorietà, la sua scuola aperta, il programma condiviso dagli allievi, il metodo cooperativo, il fondamento sul rapporto educativo maestro/alunno ma anche sul legame tra compagni, i più grandi dei quali insegnano ai più piccoli così l'educatore Milani riusciva a sviluppare negli allievi

l'autonomia, la riflessione critica, la comunicazione, la conoscenza e le abilità. " Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come *bisogna essere per poter fare scuola.*"

L'anno scolastico viene poi diviso in bimestri il primo è Ottobre/Novembre, l'attività riguarda due campi di esperienza e va a sviluppare le otto Competenze Chiave europee fissando però due traguardi di sviluppo per ogni Unità di Apprendimento, in questi due mesi sono state progettate dieci Unità di Apprendimento opportunamente divise per giorni e momenti della giornata. I bambini di tre anni svolgeranno cinque Unità di Apprendimento in quanto il pomeriggio riposano, mentre i bambini di quattro e cinque anni, se presenti a scuola, parteciperanno a tutte le attività. Il pomeriggio è organizzato con dei laboratori fissi che proseguiranno per tutto l'anno in modo da dare ai bambini l'opportunità di sviluppare i traguardi attesi in tempi più lunghi e con attività più ricche e varie. Al termine del bimestre le insegnanti compileranno una scheda di osservazione per verificare quali traguardi, tra quelli fissati, sono stati raggiunti dal singolo bambino.

E' opportuno specificare che le attività vengono proposte ai bambini partendo dalle loro curiosità e dai loro saperi preesistenti e acquisiti con l'esperienza, ciò porta alla programmazione di attività basate proprio sulla curiosità dei bambini:

- Uno dei principi fondamentali della pedagogia del rispetto è quello di avvicinarsi al bambino chiedendo, osservando e ricercando, non pretendendo sempre di sapere cosa sente, come pensa e di cosa ha bisogno. *Korczak* non ci insegna ad amare il bambino, ma a rispettarlo e a comprenderlo a partire dai suoi punti di riferimento piuttosto che dai nostri e ad apprezzarlo in quanto tale e non per l'uomo che diventerà.
- Lavorando con i bambini si può realizzare la pedagogia dell'ascolto, valore cardine del pensiero di *Thomas Gordon*, secondo il quale prima di "saper parlare" è necessario "saper ascoltare". Egli parla di "ascolto attivo", metodologia che mira non solo all'educazione della sfera cognitiva della personalità del bambino, ma anche a quella sociale e affettiva, con l'obiettivo di educare attraverso lo sviluppo di competenze

relazionali e di intelligenza emotiva ad una comunicazione autentica basata sull'ascolto non giudicante e la comprensione empatica dell'altro.

Il mese di dicembre è dedicato alla preparazione alla festa del Santo Natale, l'obiettivo di questo periodo è far vivere con serenità la preparazione della Festa di Natale con i genitori e la trasmissione del valore della venuta di Gesù tra noi.

Tornati dalle vacanze natalizie ha inizio un secondo bimestre Gennaio/Febbraio di attività, programmate su dieci Unità di Apprendimento che riguardano due Campi di esperienza e raggiungono complessivamente venti traguardi di sviluppo attesi dalle otto Competenze Chiave europee. Anche in questo bimestre i bambini di tre anni parteciperanno a cinque Unità di Apprendimento mentre gli altri a tutte le attività. I laboratori pomeridiani rimangono quelli del precedente bimestre. Al termine del bimestre le insegnanti compileranno una scheda di osservazione per verificare quali traguardi, tra quelli precedentemente prefissati, sono stati raggiunti dal singolo bambino.

E' opportuno citare a questo proposito un valoroso pedagogista che riassume il senso del lavoro da noi programmato:

- *Lev S. Vygotskij* parte del presupposto che l'apprendimento spontaneo (maturato con l'esperienza) precede quello scolastico (sociale) e giunge alla conclusione che l'istruzione efficace è quella che anticipa lo sviluppo colmando la cosiddetta "zona di sviluppo prossimale" ovvero la distanza tra il livello attuale di sviluppo così com'è determinato dal problem solving autonomo e il livello di sviluppo potenziale così com'è determinato dal problem solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci.

Si giunge all'ultimo bimestre Marzo/Aprile, organizzato anch'esso su dieci Unità di Apprendimento e basato su un campo di esperienza, i traguardi di sviluppo attesi vengono opportunamente fissati dalle insegnanti e verificati attraverso le schede di osservazione opportunamente compilate dalle

insegnanti. Anche in questo bimestre i bambini di tre anni parteciperanno a cinque Unità di apprendimento mentre i bambini di quattro e cinque anni parteciperanno a cinque Unità.

Il mese di Maggio viene organizzato dalle insegnanti per offrire l'opportunità ai genitori di visionare il lavoro svolto durante l'anno dai bambini, in particolare i bambini vengono coinvolti nella preparazione di canti, danze, attività che diano la possibilità di rendere partecipi i genitori del lavoro svolto dai loro bambini. A fine mese viene organizzata un'assemblea generale dei genitori dove le insegnanti invitano i genitori ad esporre eventuali proposte per il successivo anno scolastico e allo stesso tempo danno loro la possibilità di visionare delle foto realizzate durante l'anno per poter cogliere tutti i momenti di apprendimento che avvengono all'interno della scuola.

Il mese di Giugno viene dedicato ai giochi di gruppo, al gioco libero e al gioco strutturato, vengono inoltre organizzate delle attività manuali che permettano ai bambini di vivere l'estate con tempi distesi e allo stesso tempo ben organizzati.

A tal proposito citiamo il pedagogista Bruner che riteneva il gioco fondamentale nell'evoluzione dell'educabilità, è un modo per apprendere all'interno di una situazione "controllata", in cui sono ridotti al minimo i rischi di violazione delle regole sociali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PERCORSO DI ATTIVITÀ PSICOMOTORIA EDUCATIVA

La psicomotricità è una disciplina che prende in considerazione il bambino nella sua globalità. Non è una ginnastica, ma un'attività attraverso la quale il bambino può

crescere in maniera armonica, integrando aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi al fine di strutturare la propria identità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il piacere sensomotorio, la coordinazione globale del movimento e dell'equilibrio; fortificare gli schemi motori di base e migliorare la percezione dello schema corporeo.
- Favorire l'evoluzione e la facilitazione dei processi di comunicazione del bambino, intesa come corpo che agisce sul mondo, comunica e riceve dagli altri.
- Favorire la creatività del bambino che scopre modi e possibilità diverse di utilizzare il proprio corpo ed il materiale a disposizione, arricchendo di significati l'oggetto e l'azione.
- Favorire l'autonomia e l'iniziativa nelle attività di gioco.
- Favorire l'interiorizzazione delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** sala parrocchiale

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto è organizzato per fornire ai bambini un'educazione alimentare attraverso un percorso di scoperta per apprezzare il cibo come momento di convivialità e , nel tempo, capirne l'impatto sulla salute per diventare consumatori consapevoli. E' importante conoscere e riconoscere gli ingredienti principali dei cibi consumati nella vita quotidiana. Fondamentale è lo sviluppo del tatto, della vista, dell'udito e, quando consentito, del gusto; Tolccando, guardando, annusando, ascoltando e assaggiando cibi e bevande.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Percepire di appartenere ad una comunità.
- Giocare a lavorare in modo costruttivo e creativo e creativo con gli altri bambini.
- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nell'igiene personale.
- Formare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza.
- Essere curioso ed esplorativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Attraverso la visione di un filmato, i bambini potranno visionare quali sono i comportamenti errati e corretti da tenere come pedoni o ciclisti. Al termine della visione verranno presentati i segnali geometrici e i bambini saranno invitati a prendere le parti di vari mezzi di trasporto. In un'altra giornata, muniti di bicicletta e caschetto, i bambini effettueranno un percorso, in un'area in sicurezza, per poter sperimentare il significato dei segnali stradali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni; - Assumere e portare a termine compiti e iniziative; - Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti; - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienze; adottare strategie di problem solving;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il progetto si svolge con il benestare della Polizia Municipale.

❖ **IO LEGGO PERCHÈ**

E' un contest che premia le scuole e ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale. - Individua, accompagnato dalle domande dell'insegnante, l'elemento principale di un breve racconto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **CON LA LIM SI PUÒ FARE**

Il progetto è studiato per insegnare ad utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Individuare e aprire icone relative a comandi, file, dell'invio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari dell'attività sono i bambini di tutte e tre le fasce d'età, divisi per età omogenea. I traguardi attesi sono la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con l'utilizzo della LIM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" - PD1A218003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Attraverso l'osservazione le docenti valutano le competenze e i traguardi raggiunti al termine di ogni Unità di apprendimento. Le insegnanti compilano una scheda valutativa sulla base della competenza chiave europea scelta per quella determinata Unità di Apprendimento.

ALLEGATI: 1.valutazione_competenze_chiave_SENZA_INTESTAZIONE
(2).pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

All'inizio di ogni Anno Scolastico, attraverso la compilazione di una scheda di osservazione, le docenti valutano i rapporti interpersonali tra bambini e bambini e docenti.

ALLEGATI: Griglia di osservazione dei comportamenti.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Si è evidenziato, all'inizio del corrente anno scolastico, che nella scuola dell'infanzia sono presenti 49 alunni, di cui:

- 45 alunni senza alcuna problematica di rilievo;
- 1 alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- 3 alunni con disagio comportamentale/relazionale

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Attraverso l'osservazione dei bambini e l'individuazione degli obiettivi prioritari, in concerto con la famiglia, l'USSL di riferimento e le Associazioni si stila il Progetto Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti, ULSS di riferimento, Famiglie, Associazioni

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene costantemente aggiornata sui progressi e sulle situazioni giornaliere, assieme si cerca di collaborare per il bene dei bambini.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'osservazione e la compilazione di schede basate sulle Unità di Apprendimento appositamente stilate per i bambini con difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attraverso la partecipazione agli incontri di continuità con la scuola primaria, si costruisce un cammino che permetta al bambino il passaggio alla scuola primaria possibilmente, offrendo l'accompagnamento dello stesso dagli operatori sanitari che lo hanno seguito alla scuola dell'infanzia.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Bimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Insegnanti	- Gaspari Federica , laureata in Scienze della formazione primaria indirizzo infanzia nell'anno 2011, si occupa della gestione della sezione rossa, somministra i pasti, svolge la funzione di Coordinatrice didattica e insegnante di sostegno. - Sartori Mariagrazia, diplomata all'Istituto magistrale nell'anno 2001, si occupa della gestione della classe verde, somministra i pasti, svolge la funzione di insegnante di sostegno.	2
------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Volontari	Volebole Loris e Piva Paolo, volontari: collaborano con la coordinatrice nell'amministrazione economica, nella gestione del personale della scuola e negli adempimenti burocratici;
-----------	---



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "LITIGARE FA BENE"

Programma I bambini litigano. Se li si osserva mentre giocano si nota facilmente che il litigio è uno strumento con cui comunicano tra loro: si scontrano, si allontanano, si riavvicinano. Ma il litigio infantile è anche molto di più, è un'occasione preziosa per i bambini per imparare a stare in mezzo agli altri, gettare le basi della vita sociale, imparare le giuste distanze reciproche, scoprire i propri limiti e attivare le proprie risorse creative. Gli adulti spesso fanno fatica di fronte ai bambini che litigano perché questi facilmente attivano meccanismi interiori complessi legati alla storia personale, emozioni forti e magari poco elaborate, timori per l'incolumità e la sicurezza. Occorre cambiare prospettiva sul conflitto infantile: riconoscere la competenza dei bambini e delle bambine nell'affrontare le proprie difficoltà e problematiche e saper attivare apprendimenti e risorse rispettandone i tempi, le emozioni, le fatiche e le proposte. Con l'approccio maieutico è possibile trasformare un'esperienza difficile in una palestra per la libertà, ottenendo una gestione efficace della situazione, garantendo la sicurezza, e sviluppando competenze, infantili e adulte, utili per il futuro. Il diritto a una educazione evolutiva, a strutture che favoriscano una crescita reale, ad adulti che sappiano essere punti di riferimento adeguati è imprescindibile per il futuro delle nostre giovani generazioni. Il progetto vuole far crescere la coesione educativa in una prospettiva pedagogica, con particolare riferimento ai contesti educativi, e familiari. Finalità e Obiettivi del corso: Distinguere il litigio dalla violenza Aiutare gli alunni a vivere i litigi con competenza e senza sensi di colpa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E BUONE PRATICHE: DOCUMENTI E STRUMENTI



Programma L'inclusione scolastica è un assunto culturale che richiede una vigorosa leadership gestionale e relazionale da parte da parte di tutto il personale educativo della scuola, che si concretizza anche mediante la promozione e la cura di una serie di azioni da attuarsi di concerto con le varie figure che si relazionano con il bambino a vario titolo: specialisti delle equipe psico-mediche, insegnanti per le attività di sostegno, operatoti socio-sanitari, ecc. e che favoriscono iniziative per il coinvolgimento dei genitori. Finalità: Comprendere il valore dell'inclusione scolastica e le pratiche che la facilitano, anche attraverso l'uso di documenti, la loro redazione, la loro condivisione Contenuti: Conoscere i documenti e il loro utilizzo, relativi alla certificazione del bambino loto utilizzo nei diversi portali Saper predisporre i documenti fondamentali per l'inclusione scolastica, relativi ad ogni bambino Gruppi di lavoro per l'inclusione, redazione degli strumenti (Piano Inclusione, GLHO, ecc.) Valutazione e verifica in itinere e finali dei documenti I diversi portali e i relativi dati da inserire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IRC

Aggiornamento IRC con gli 8 crediti annui attraverso i vari corsi di formazione proposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA PER I LAVORATORI DIPENDENTI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito